



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 1293

**Legge regionale 23 giugno 2017, n. 11, recante: “Sostegno all’editoria locale”.
Approvazione del programma degli interventi delle imprese dell’informazione
operanti a livello locale da finanziare per l’anno 2018”**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2018, N. 1293

Legge regionale 23 giugno 2017, n. 11, recante: "Sostegno all'editoria locale". Approvazione del programma degli interventi delle imprese dell'informazione operanti a livello locale da finanziare per l'anno 2018"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 23 giugno 2017, n. 11, recante: "Sostegno all'editoria locale";

Richiamati in particolare:

- il comma 1 dell'art. 1, secondo cui la Regione Emilia-Romagna sostiene le imprese operanti nel settore dell'editoria in ambito locale, in primo luogo per la loro qualificazione e innovazione, perseguendo l'obiettivo di una sempre maggiore informazione ai cittadini e della loro partecipazione attiva alla formazione dei processi decisionali;

- il comma 2 dell'art. 1, secondo cui la Regione, tra gli altri obiettivi, promuove interventi a sostegno dell'editoria locale al fine di salvaguardarne i livelli occupazionali e contrastare la precarizzazione del lavoro giornalistico e dell'intera filiera tecnica di produzione dell'informazione tutelandone la qualità e la professionalità;

- l'art. 2, secondo cui sono imprese dell'informazione operanti in ambito locale le imprese, aventi qualsiasi forma giuridica, iscritte nel Registro degli operatori di comunicazione (ROC) che svolgono la propria attività in uno dei seguenti ambiti:

emittenza televisiva digitale terrestre (DTT);

emittenza radiofonica con trasmissione di segnale con tecnologia analogica e digitale ovvero con tecnologie DAB/DAB+ o DRM/DRM+;

emittenza radio ed emittenza radio-televisiva via web, streaming/applicazione on demand su diverse piattaforme o con trasmissione di segnale con tecnologie satellitari;

stampa quotidiana cartacea;

testate giornalistiche online;

agenzie di stampa quotidiana;

stampa periodica regionale e locale;

- l'art. 3, che indica i requisiti per l'accesso a contributi e incentivi che devono essere posseduti da parte delle imprese dell'informazione operanti in ambito locale;

- il comma 1, lettera h) dell'art. 5, secondo cui la Regione, incentiva, tra gli aspetti, l'assunzione di personale giornalistico da parte delle imprese dell'informazione operanti in ambito locale;

- il comma 1 dell'art. 6, che prevede, tra le varie forme di contributi concedibili, quella degli incentivi all'occupazione;

- l'art. 7, recante: "Incentivi per l'occupazione del settore radiotelevisivo e dell'editoria";

- l'art. 11, recante: "Norma sugli aiuti di Stato";

Richiamato, inoltre, il comma 3 dell'art. 6 della medesima Legge regionale, secondo cui la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione assembleare e acquisito il parere del CORECOM, approva il "Programma annuale degli interventi da finanziare" che, tra gli altri elementi, definisce, per ogni intervento:

- la tipologia delle spese ammissibili e la misura massima dell'agevolazione in percentuale della spesa ammessa;

- le modalità e i termini di riconoscimento di contributi e incentivi in conformità all'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59) nonché i soggetti amministrativi gestori delle procedure finalizzate alla loro concessione ed erogazione;

- le modalità di svolgimento dei controlli sulle attività svolte dai beneficiari dei contributi previsti dalla sopra indicata L.R.;

Considerata, alla luce di quanto previsto nella sopra citata Legge regionale n.11/2017, la necessità di dare una prima attuazione a quanto disposto nel citato comma 3 dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2017 e di procedere, conseguentemente, all'approvazione del "Programma degli interventi delle imprese dell'informazione operanti a livello locale da finanziare per l'anno 2018";

Viste:

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n. 27, recante "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020";

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n.26, recante: "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018)";

- la Legge regionale 27 dicembre 2017, n. 25, recante: "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2018";

- la Legge regionale n. 11 del 27/07/2018 recante: "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018 - 2020";

- la Legge regionale n. 12 del 27/07/2018 recante: "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2018-2020";

Considerato che sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione del bilancio della Regione Emilia-Romagna 2018-2020 è stata stanziata una somma complessiva pari a € 600.000,00;

Considerato inoltre che, per l'anno 2018, debba essere data priorità al finanziamento di progetti sostenuti dalle suddette imprese che siano finalizzati all'assunzione di personale giornalistico iscritto all'Albo di cui all'articolo 26 della Legge n. 69 del 1963 e che, pertanto, la suddetta somma pari a € 600.000,00 debba essere destinata al finanziamento di detti progetti;

Ritenuto pertanto opportuno di approvare, con il presente provvedimento, l'Allegato A, quale sua parte integrale e sostanziale, contenente il "Programma degli interventi delle imprese dell'informazione operanti a livello locale da finanziare per l'anno 2018";

Sentita la Commissione assembleare V, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 31/7/2018;

Acquisito il parere del CORECOM in data 26/7/2018;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione

Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 702 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe per la stazione appaltante";

- la propria deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";

- la propria deliberazione n. 1107 dell'11/07/2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la propria deliberazione n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata altresì la Determinazione n. 1174/2017 avente ad oggetto "Conferimento degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Visti altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Dato atto che, il Responsabile del Procedimento indicato nel sopra citato programma ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma, Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di dare attuazione a quanto disposto nel comma 3 dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2017;
2. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente il "Programma degli interventi delle imprese dell'informazione operanti a livello locale da finanziare per l'anno 2018";
3. di stabilire che la somma complessiva destinata al finanziamento degli interventi indicati nel programma di cui al punto 2 del presente dispositivo ammonta a complessivi € 600.000,00, a tale fine stanziati, per l'annualità 2018, sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020;
4. di dare atto che all'assunzione dei relativi impegni di spesa, alle liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, secondo quanto stabilito ai paragrafi M e P dell'Allegato A) ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
5. di dare atto che, secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A



LEGGE REGIONALE 23 GIUGNO 2017, N. 11
“SOSTEGNO ALL’EDITORIA LOCALE”
PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DELLE IMPRESE
DELL’INFORMAZIONE OPERANTI A LIVELLO LOCALE DA
FINANZIARE PER L’ANNO 2018

INDICE

- A. OGGETTO DEL PROGRAMMA**
- B. TIPOLOGIA, AMMONTARE E DURATA DEI CONTRIBUTI CONCEDIBILI**
- C. REGIME DI AIUTO**
- D. CUMULO DEI CONTRIBUTI**
- E. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA ED ESSERE BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI**
- F. REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO**
- G. DOMANDE DI CONTRIBUTO E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**
- H. ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO**
- I. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**
- J. SELEZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**
- K. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE**
- L. CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO**
- M. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE, CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONI AI BENEFICIARI**
- N. STIPULA DEL CONTRATTO DI ASSUNZIONE**
- O. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**
- P. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- Q. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI E CONTROLLI**
- R. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI**
- S. INFORMAZIONI GENERALI**
- T. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

A. OGGETTO DEL PROGRAMMA

1. **Con il presente programma**, predisposto in attuazione di quanto stabilito nel comma 3 dell'articolo 6 della Legge Regionale n. 11/2017, **la Regione Emilia-Romagna**, al fine di favorire le condizioni che garantiscano una informazione libera e plurale e scongiurare l'impoverimento del panorama dell'informazione locale salvaguardando i livelli occupazionali e contrastando la precarizzazione del lavoro giornalistico e dell'intera filiera tecnica di produzione dell'informazione, **intende definire la tipologia di interventi delle imprese dell'informazione locale da finanziare per l'anno 2018 nonché le modalità per l'accesso ai contributi.**

2. **Nello specifico, il presente programma stabilisce tra gli altri aspetti:**

- la tipologia, l'ammontare e la durata dei contributi concedibili;
- il regime di aiuto;
- la disciplina sul cumulo dei contributi;
- le tipologie dei soggetti che possono accedere ai contributi e i relativi requisiti di ammissibilità;
- le modalità e i termini di presentazione delle domande di contributo e per la selezione delle stesse;
- le cause di inammissibilità delle domande di contributo;
- le modalità e i termini per la concessione dei contributi;
- le modalità e i termini per la presentazione delle domande di pagamento e della documentazione di spesa;
- le modalità e i termini per la liquidazione dei contributi;
- gli obblighi in capo ai beneficiari dei contributi.

B. TIPOLOGIA, AMMONTARE E DURATA DEI CONTRIBUTI CONCEDIBILI

1. I contributi previsti nel presente programma sono erogati a fondo perduto e riconosciuti a fronte di nuove assunzioni di personale giornalistico iscritto all'albo di cui all'articolo 26 della legge n. 69 del 1963 presso le unità locali delle imprese localizzate nel territorio dell'Emilia Romagna.

2. I suddetti contributi sono riconosciuti a fronte di assunzioni a tempo indeterminato, effettuate dopo la presentazione delle relative domande, secondo la percentuale e modalità di seguito indicata:

- **contributo a fondo perduto fino al 50% della retribuzione annua lorda imponibile a fini previdenziali, per i primi 12 mesi successivi alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro**, per ogni assunzione con contratto di lavoro a **tempo indeterminato**.

N.B:

Sono escluse dalle agevolazioni previste nel presente programma:

- *le assunzioni con contratti a tempo indeterminato nelle forme del contratto di apprendistato e del lavoro intermittente;*
- *le trasformazioni di contratti in essere da tempo determinato a tempo indeterminato o da tempo parziale a tempo pieno;*
- *le assunzioni con contratti a tempo determinato.*

3. **La misura del contributo di cui al precedente comma 2 è aumentata di 30 punti percentuali** qualora le assunzioni riguardino, alternativamente o cumulativamente:

- persone di età inferiore a 35 anni;
- persone svantaggiate, così come definite dal Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2017;
- lavoratori disabili, come definiti ai sensi della legge n. 68 del 1999.

Nella sotto riportata tabella sono indicate le misure percentuali di contributo concedibili secondo i casi previsti:

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	MISURA PERCENTUALE DI CONTRIBUTO
Assunzione di personale giornalistico iscritto all'albo di cui all'articolo 26 della legge n. 69 del 1963 con contratto a tempo indeterminato	50% della retribuzione annua lorda imponibile a fini previdenziali
Assunzione di personale giornalistico iscritto all'albo di cui all'articolo 26 della legge n. 69 del 1963 con contratto a tempo indeterminato di persone di età inferiore a 35 anni, di persone svantaggiate o di lavoratori disabili	80% della retribuzione annua lorda imponibile a fini previdenziali

4. In ogni caso, anche qualora vengano applicate le premialità indicate nel precedente comma 3, la misura del contributo concedibile per ogni assunzione non potrà mai superare l'importo massimo di **€ 20.000,00** o di **€ 30.000,00** nell'ipotesi di assunzione di lavoratori disabili come definiti ai sensi della legge n. 68 del 1999.

5. I contributi previsti nel presente programma sono riconosciuti relativamente ai costi di personale sostenuti dall'impresa entro i 12 mesi successivi a quello della avvenuta assunzione.

6. L'assunzione incentivata deve rispettare i "Principi generali di fruizione degli incentivi" di cui all'art. 31 del d.lgs. 150/2015.

7. L'ammontare massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa, anche nel caso di applicazione degli incrementi di contributo sopra descritti, non potrà comunque superare la somma di **€ 50.000,00**.

C. REGIME DI AIUTO

1. I contributi previsti dal presente programma sono concessi nell'ambito del "**regime de minimis**", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013).

D. CUMULO DEI CONTRIBUTI

1. I contributi previsti nel presente programma non sono cumulabili, per le stesse spese, con altri contributi, sgravi o agevolazioni, comunque denominati.
2. I contributi previsti nel presente programma sono cumulabili con i contributi erogati ai sensi della legge n. 68 del 1999.
3. In ogni caso, i contributi concessi per ogni singola assunzione non possono superare il totale del costo sostenuto dall'impresa.

E. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA ED ESSERE BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

1. **Possono presentare domanda ed essere beneficiarie dei contributi previsti nel presente programma** le imprese dell'informazione con unità operativa in Emilia Romagna, aventi qualsiasi forma giuridica, che intendono assumere con contratti a tempo indeterminato, personale giornalistico iscritto all'albo di cui all'articolo 26 della legge n. 69 del 1963, e che svolgono la propria attività in uno dei seguenti ambiti:

- emittenza televisiva digitale terrestre (DTT);
- emittenza radiofonica con trasmissione di segnale con tecnologia analogica e digitale ovvero con tecnologie DAB/DAB+ o DRM/DRM+;
- emittenza radio ed emittenza radio-televisiva via web, streaming/applicazione on demand su diverse piattaforme o con trasmissione di segnale con tecnologie satellitari;
- stampa quotidiana cartacea;
- testate giornalistiche online;
- agenzie di stampa quotidiana;
- stampa periodica regionale e locale.

2. **Non possono presentare domanda e sono escluse dai contributi previsti nel presente programma:**

- le imprese riconducibili a partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali, professionali e di categoria secondo la normativa vigente;
- le imprese che sono state sanzionate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazione del titolo IV, capo II del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), in materia di tutela dei minori, compiuta successivamente all'entrata in vigore della legge regionale n. 11/2017 e nei dodici mesi antecedenti il termine per la presentazione delle domande di contributo previsto nel presente programma;
- le imprese che trasmettono o promuovono programmi con contenuti vietati ai minori;

- le emittenti di televendita, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera aa), numero 6, del decreto legislativo n. 177 del 2005;
- le imprese i cui titolari o editori hanno riportato condanna, anche non definitiva, per i reati di cui al libro II, titolo II, capo II (Dei delitti dei privati contro la pubblica amministrazione) ovvero al titolo XIII, capo II (Dei delitti contro il patrimonio mediante frode) del codice penale;
- le imprese che pubblicizzano il gioco d'azzardo, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente.

F. REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO

1. Per essere ammesse a contributo le imprese indicate nel precedente paragrafo E) devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- devono essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- non devono trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o essere stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;

N.B. Poiché i contributi previsti nel presente programma non superano, in ogni caso, la somma di € 150.000,00 l'assenza di misure di prevenzione verrà verificata attraverso l'acquisizione della comunicazione antimafia di cui all'articolo 84, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii. come previsto dalla circolare del Ministero dell'Interno N.11001/119/20(9) del 19 gennaio 2018.

- devono essere iscritte da almeno un anno nel Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) e devono essere in regola con la comunicazione annuale obbligatoria;
- devono svolgere l'attività disponendo di una testata giornalistica regolarmente registrata al tribunale competente, con un direttore responsabile iscritto all'Ordine dei giornalisti;
- devono disporre di una redazione giornalistica composta da giornalisti, professionisti o pubblicisti, dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno o part-time;
- devono avvalersi, per l'attività giornalistica, esclusivamente di personale iscritto all'Albo dei giornalisti di cui all'articolo 26 della legge 3 febbraio 1963, n. 69 (Ordinamento della professione di giornalista), assunto nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale del comparto o retribuito mediante equo

compenso così come definito dalla legge 31 dicembre 2012, n. 233 (Equo compenso nel settore giornalistico) coerentemente con i principi stabiliti dal Patto per il lavoro;

- devono essere in regola con il versamento dei contributi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) per il personale giornalistico;
- devono essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali per il restante personale;
- devono essere in regola con il pagamento degli stipendi;
- devono dedicare all'informazione locale autoprodotta una foliazione o un numero di articoli pubblicati o un numero di lanci d'agenzia (take) o una fascia oraria complessiva del proprio palinsesto diurno (ore 7-24.00) pari a una quota complessiva di almeno il 60 per cento dell'attività giornalistica svolta dalla propria redazione;

N.B.

Tale requisito potrà essere verificato dalla Regione tramite la richiesta alle imprese proponenti di fornire le copie del loro quotidiano e il conteggio del numero dei relativi articoli.

Nel caso di agenzie di stampa la Regione potrà chiedere ai proponenti l'accesso alla loro banca dati o il conteggio dei lanci di agenzia (take).

- devono essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili avendo ottemperato alle disposizioni contenute nella legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- devono essere in regola con gli adempimenti previsti dalle norme sulla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro.

2. Fermi restando i requisiti di cui al comma 1 del presente paragrafo, per essere ammesse al contributo le imprese dell'informazione devono essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti ulteriori requisiti:

a) Imprese che svolgono la propria attività nell'ambito della emittenza televisiva digitale terrestre (DTT)

Tali imprese:

- devono avere un segnale di copertura del territorio ricadente per almeno il 70 per cento in territorio emiliano-romagnolo o, in alternativa, per il 90 per cento del territorio emiliano-romagnolo per chilometri quadrati illuminati, o comunque garantire la piena copertura del territorio provinciale in cui ha sede l'emittente;

N.B.

Al fine di verificare tale requisito la Regione potrà richiedere alle imprese proponenti una asseverazione sottoscritta da un professionista del settore di una società che si occupa di distribuzione del segnale.

- devono avere una redazione giornalistica con almeno due giornalisti dipendenti e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti e comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici;

- devono trasmettere contenuti riferibili alla televendita in misura non superiore alle percentuali stabilite dalla normativa nazionale per i contributi annuali statali alle tv e alle radio locali;

b) Imprese che svolgono la propria attività nell'ambito della emittenza radiofonica con trasmissione di segnale con tecnologia analogica e digitale ovvero con tecnologie DAB/DAB+ o DRM/DRM+

Tali imprese:

- devono avere un segnale di copertura del territorio ricadente per almeno il 70 per cento in territorio emiliano-romagnolo o, in alternativa, per il 90 per cento del territorio emiliano-romagnolo per chilometri quadrati illuminati, o comunque garantire la piena copertura del territorio provinciale in cui ha sede l'emittente;

N.B.

Al fine di verificare tale requisito la Regione potrà richiedere alle imprese proponenti una asseverazione sottoscritta da un professionista del settore di una società che si occupa di distribuzione del segnale.

- devono avere una redazione giornalistica con almeno un giornalista dipendente e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici;

c) imprese che svolgono la propria attività nell'ambito della emittenza radio ed emittenza radio-televisiva via web, streaming/applicazione on demand su diverse piattaforme o con trasmissione di segnale con tecnologie satellitari

Tali imprese:

- devono avere una redazione giornalistica con almeno un giornalista dipendente e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici;

d) imprese che svolgono la propria attività nell'ambito della stampa quotidiana cartacea:

Tali imprese:

- devono pubblicare un giornale diffuso a pagamento e in modo autonomo in almeno il 30 per cento dei comuni dell'Emilia-Romagna e per non meno di 255 giorni l'anno;
- devono avere una redazione giornalistica con almeno tre giornalisti dipendenti e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici;

e) imprese che svolgono la propria attività nell'ambito delle testate giornalistiche online

Tali imprese devono avere una redazione giornalistica con almeno due giornalisti dipendenti e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici;

f) imprese che svolgono la propria attività nell'ambito delle agenzie di stampa quotidiana

Tali imprese devono avere una redazione giornalistica con almeno cinque giornalisti dipendenti e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici;

g) imprese che svolgono la propria attività nell'ambito della stampa periodica regionale e locale:

Tali imprese:

- devono pubblicare un periodico, non di frequenza quotidiana e che non figuri come supplemento di altri giornali o pubblicazioni, diffuso a pagamento in almeno il 30 per cento dei comuni dell'Emilia-Romagna o in almeno il 20 per cento dei comuni dei territori provinciali in cui ha sede il periodico e per non meno di quarantadue uscite all'anno per i settimanali, ventuno uscite per i quindicinali, dieci uscite per i mensili;
- devono avere una redazione giornalistica con almeno tre giornalisti dipendenti e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici.

G. DOMANDE DI CONTRIBUTO E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

1. I soggetti interessati all'accesso ai contributi regionali di cui al presente programma devono presentare un'apposita domanda che sarà resa nella forma di **dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

2. Le domande di contributo dovranno:

- essere compilate utilizzando esclusivamente, a pena di irricevibilità delle stesse, la modulistica di cui all'Allegato 1 al presente programma;
- essere sottoscritte digitalmente, con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005:
 - ✓ dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo.
 - oppure
 - ✓ da un altro soggetto al quale è conferito, con apposita procura speciale, il cui modello è indicato nell'Allegato 2 al presente programma, un mandato con rappresentanza ad agire in nome e per conto del rappresentante legale dell'impresa;La procura speciale deve essere sottoscritta con firma autografa del rappresentante legale del soggetto richiedente ed essere allegata, unitamente ad una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, alla domanda di contributo.
- essere trasmesse tramite PEC alla Regione al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

3. Le firme digitali dovranno essere apposte utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.
4. Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda, inserendo eventualmente nel progetto l'intenzione di assumere più di una persona.
5. Alla domanda di contributo dovranno essere allegate:
 - le dichiarazioni necessarie all'ottenimento, da parte della Regione, delle comunicazioni antimafia previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. e ii. il cui fac simile sarà reso disponibile sul sito ufficiale della regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al presente programma;
 - una dichiarazione di presa in visione e adesione alla "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese";
 - l'attestazione di regolarità contributiva in corso di validità rilasciata all'impresa dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) per il personale giornalistico. Tale attestazione, se non posseduta al momento della presentazione della domanda, potrà essere integrata entro i 30 gg. successivi.

H. ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

1. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di **bollo pari a € 16,00**. Poiché la domanda viene trasmessa tramite PEC, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:
 - acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
 - indicare nella domanda di contributo: la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo;
 - conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

I. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse, pena la non ammissibilità delle stesse, **entro le ore 13.00 del giorno 14/09/2018**.

2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data di ricezione all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nel comma 2 del paragrafo G.

J. SELEZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. La **procedura di selezione** delle domande di contributo sarà di tipo **valutativo a sportello** ai sensi dell'articolo 5, comma 3 del D. Lgs. 123/1998. Conseguentemente la valutazione dei progetti sarà effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione degli stessi.

2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione e valutazione dei progetti si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità formale** delle domande di contributo eseguita dal competente servizio regionale
- **valutazione di merito dei progetti** e relativa attribuzione del punteggio, da parte di uno specifico nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale della Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa e composto da un minimo di tre ad un massimo di sette componenti individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale.

3. La selezione di ciascuna domanda di contributo sarà effettuata dal Servizio Qualificazione delle imprese e conclusa entro **il termine di 60 giorni** decorrenti dalla data di invio della domanda stessa. **Il suddetto termine è da considerarsi interrotto** qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati. Tale termine decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

K. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

1. Le domande di contributo non saranno considerate ammissibili nei seguenti casi:

- qualora siano presentate da soggetti diversi da quelli indicati e/o che non possiedono i requisiti previsti nel presente programma;
- qualora non siano compilate e trasmesse secondo le modalità e i termini indicati;
- qualora non siano firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005;
- qualora siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale;
- qualora siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

2. Con riferimento alle domande non ammissibili il Servizio competente provvederà ad inviare, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii, un preavviso di rigetto con il quale verranno indicati al richiedente i motivi che ostano all'accoglimento delle stesse. Qualora il richiedente non presenti osservazioni nel termine indicato nel preavviso o tali osservazioni siano da considerarsi non accoglibili, il suddetto Servizio adotta il provvedimento definitivo di rigetto della domanda e provvede a notificarlo al richiedente.

L. CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO

1. Ai fini dell'ammissione al finanziamento la valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

- **chiarezza nella definizione degli obiettivi delle assunzioni e coerenza con la L.R. 11 del 2017;**
- **numero degli assunti;**
- **qualità delle iniziative di accompagnamento all'inserimento lavorativo** (in termini di affiancamento, formazione, programmi di crescita professionale, tipologia della postazione di lavoro ed attrezzatura messa a disposizione).

2. I progetti saranno ammessi a finanziamento qualora, a seguito della valutazione di merito, ottengano un punteggio pari ad almeno **55 punti su 100**. A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO	PUNTEGGIO		
	BASSO	MEDIO	ALTO
CHIAREZZA NELLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DESCRITTI	10	20	40
NUMERO DEGLI ASSUNTI	10	20	40
QUALITA' DELLE INIZIATIVE DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO	10	15	20

3. A seguito della valutazione di merito il nucleo provvederà, per ciascun progetto a determinare:

- il punteggio finale secondo i criteri indicati nel precedente paragrafo L;
- le spese ammissibili a contributo;
- l'importo del contributo concedibile.

M. FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE, CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI E COMUNICAZIONI AI BENEFICIARI

1. Il Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese provvederà:

- all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse a finanziamento, alla relativa concessione dei contributi e all'impegno della relativa spesa nei limiti delle risorse disponibili;

- con riferimento ai progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per carenza di risorse, all'adozione del provvedimento che approva il relativo elenco;
- all'approvazione dell'elenco delle domande non ammesse a finanziamento, comprensivo delle relative motivazioni che comportano il rigetto.

N. STIPULA DEL CONTRATTO DI ASSUNZIONE

1. A seguito della concessione dei contributi previsti nel presente programma i soggetti beneficiari sono tenuti:

- a stipulare, con i soggetti indicati nella domanda di contributo, i relativi contratti di **lavoro entro il 31/12/2018**;

N.B.

Qualora il rapporto di lavoro instaurato si dovesse risolvere prima della scadenza di 12 mesi per giusta causa o per dimissioni volontarie del lavoratore assunto, il diritto al contributo permane in capo al beneficiario. In tale caso, il contributo stesso verrà ricalcolato secondo le percentuali definite nel precedente paragrafo B in misura proporzionale al periodo effettivamente lavorato. **Qualora il rapporto di lavoro instaurato si dovesse risolvere prima della scadenza di 12 mesi non per giusta causa**, il contributo concesso verrà revocato.

- a trasmettere al servizio Qualificazione delle Imprese, all'indirizzo PEC industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it, copia del contratto o dei contratti di assunzione, entro 30 giorni dalla sottoscrizione degli stessi;

O. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. **Entro 30 giorni dallo scadere dei 12 mesi** decorrenti dalla data di assunzione, i beneficiari devono presentare un'apposita **domanda di pagamento** che sarà resa nella forma di **dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci, e la relativa rendicontazione che attesti la spesa sostenuta per le assunzioni di cui al progetto ammesso a finanziamento.

2. **Le domande di pagamento** dovranno:

- essere compilate utilizzando esclusivamente, a pena di irricevibilità delle stesse, la modulistica che sarà resa disponibile sul sito regionale al seguente indirizzo: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;
- essere sottoscritte digitalmente, con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs. n. 82/2005:
 - ✓ dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo.

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.

oppure

- ✓ da un altro soggetto al quale è conferito, con apposita procura speciale, un mandato con rappresentanza ad agire in nome e per conto del rappresentante legale dell'impresa;

La procura speciale deve essere sottoscritta manualmente dal rappresentante legale del soggetto richiedente ed essere allegata, unitamente ad una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, alla domanda di contributo.

- essere trasmesse alla Regione al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda di pagamento farà fede la data di ricezione all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) sopra riportato.

P. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. La liquidazione dei contributi verrà effettuata in un'unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione di spesa. Il termine per la liquidazione è previsto in 90 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, salvo i casi di interruzione del procedimento. La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i termini di cui al presente comma per un massimo di 30 giorni.

2. **Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:**

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (**DURC**) e INPGI (**attestazione regolarità contributiva**);
- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle stesse **non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159** o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (**COMUNICAZIONE ANTIMAFIA**).

3. Le attività di liquidazione verranno svolte dal Servizio Qualificazione delle Imprese della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese.

Q. OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI E CONTROLLI

1. I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel presente programma e sono consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso.

2. **Per quanto attiene l'attività di controllo sulle dichiarazioni rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il Responsabile del procedimento, definita la numerosità ed individuate le dichiarazioni da sottoporre a controllo, si avvarrà del **Servizio Diritti dei cittadini del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CORECOM)**, che effettuate le verifiche richieste, trasmetterà, entro i **termini di 90 gg.** i relativi esiti al responsabile del procedimento.

R. CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

1. Determinano la decadenza e relativa revoca del contributo concesso le seguenti cause:

- in generale, il mancato rispetto degli obblighi e delle prescrizioni previste nel presente programma;
- la perdita dei requisiti di cui ai paragrafi E ed F nel periodo intercorrente fra la data di concessione del contributo e quella della sua liquidazione;
- l'esito negativo conseguente alle verifiche relative alle **dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà**, effettuate dal Servizio competente;
- la mancata sottoscrizione dei contratti di lavoro a tempo indeterminato;
- qualora il rapporto di lavoro instaurato si dovesse risolvere prima della scadenza di 12 mesi non per giusta causa.

2. In caso di revoca o decadenza dai contributi al presente programma il beneficiario deve restituire, le somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella di adozione dell'atto, calcolati al tasso previsto dall'articolo 1284 del codice civile.

S. INFORMAZIONI GENERALI

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente programma ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul sito internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:
<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;
- scrivendo al seguente indirizzo email: imprese@regione.emilia-romagna.it ;
- telefonando direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 13.00 al numero 848800258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario);
- telefonando direttamente al servizio Qualificazione delle Imprese, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 13.00 al numero 051/5276425.

T. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente programma è il **Servizio Qualificazione delle Imprese** della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e delle Imprese.

2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata al Servizio sopra indicato. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alle generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili, ai sensi dei punti 1), 2) e 3) del programma;
- b) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;

c) Verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal programma, la conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal Programma degli interventi delle imprese dell'informazione operanti a livello locale da finanziare per l'anno 2018, ai sensi della L.R. 23 giugno 2017, n. 11.

ALLEGATO 1

LEGGE REGIONALE 23 GIUGNO 2017, N. 11 "SOSTEGNO ALL'EDITORIA LOCALE"

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DELLE IMPRESE DELL'INFORMAZIONE

OPERANTI A LIVELLO LOCALE DA FINANZIARE PER L'ANNO 2018

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Economie della
 conoscenza, del lavoro e
 dell'impresa
 Servizio Qualificazione delle imprese
 Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

Codice Marca da Bollo: _____

Data emissione Marca da Bollo: _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ in data _____ residente in _____ n° _____ c.a.p. _____
 Comune _____ Prov. _____ Codice fiscale _____

In qualità di:

- legale rappresentante
- soggetto incaricato in virtù di procura speciale allegata alla presente domanda

CHIEDE

che il soggetto proponente di seguito indicato sia ammesso ai contributi previsti nel "Programma degli interventi delle imprese dell'informazione operanti a livello locale da finanziare per l'anno 2018" approvato con la Delibera di Giunta n. _____ del _____.

A TALE FINE DICHIARA

1. DATI RELATIVI AL PROPONENTE

➤ **che il soggetto proponente il progetto di assunzione è il seguente:**

Denominazione/Ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Indirizzo sede legale _____

c.a.p. _____

Comune _____

Provincia _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Telefono sede legale _____

Ateco 2007 primario _____

Ateco 2007 S3 primario o secondario _____

Indirizzo unità locale in Emilia-Romagna _____

c.a.p. _____

Comune _____

Provincia _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Telefono unità locale _____

Ateco 2007 primario _____

Ateco 2007 S3 primario o secondario _____

Email _____

Pec _____

Referente del progetto:

Nome _____ **Cognome** _____ **Telefono** _____ **Mail** _____

➤ **che il soggetto proponente l'assunzione/le assunzioni è un'impresa:**

- che svolge la propria attività in uno dei seguenti ambiti (**barrare l'ipotesi che interessa**):

emittenza televisiva digitale terrestre (DTT);

- emittenza radiofonica con trasmissione di segnale con tecnologia analogica e digitale ovvero con tecnologie DAB/DAB+ o DRM/DRM+;
 - emittenza radio ed emittenza radio-televisiva via web, streaming/applicazione on demand su diverse piattaforme o con trasmissione di segnale con tecnologie satellitari;
 - stampa quotidiana cartacea;
 - testate giornalistiche online;
 - agenzie di stampa quotidiana;
 - stampa periodica regionale e locale.
- non riconducibile a partiti o movimenti politici, organizzazioni sindacali, professionali e di categoria secondo la normativa vigente;
 - che non è stata sanzionata dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) per violazione del titolo IV, capo II del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), in materia di tutela dei minori, compiuta successivamente all'entrata in vigore della legge regionale n. 11/2017, nei dodici mesi antecedenti la presentazione della presente domanda;
 - che non trasmette o promuove programmi con contenuti vietati ai minori;
 - che non svolge attività di emittente di televendita, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera aa), numero 6, del decreto legislativo n. 177 del 2005;
 - i cui titolari o editori non hanno riportato condanne, anche non definitive, per i reati di cui al libro II, titolo II, capo II (Dei delitti dei privati contro la pubblica amministrazione) ovvero al titolo XIII, capo II (Dei delitti contro il patrimonio mediante frode) del codice penale;
 - che non pubblicizza il gioco d'azzardo;

2. DATI RELATIVI AI REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEL PROPONENTE

➤ **che il soggetto proponente l'assunzione/le assunzioni è un'impresa:**

- regolarmente costituita;
- iscritta:
 - nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ dalla data del _____;
 - nel REA presso la CCIAA di _____ col numero _____ dalla data del _____;
- che non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo non in continuità aziendale, non è sottoposta ad ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- i cui soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno dell'impresa **non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159** e non sono

stati condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;

- iscritta al **Registro degli Operatori di comunicazione (ROC)** dalla data del ___/___/___ ed è in regola con la comunicazione annuale obbligatoria;
- che dispone di una testata giornalistica regolarmente registrata al tribunale competente, con un direttore responsabile iscritto all'Ordine dei giornalisti;
- che dispone di una redazione giornalistica composta da giornalisti, professionisti o pubblicisti, dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno o part-time;
- che si avvale, per l'attività giornalistica, esclusivamente di personale iscritto all'Albo dei giornalisti di cui all'articolo 26 della legge 3 febbraio 1963, n. 69 (Ordinamento della professione di giornalista), assunto nel rispetto della contrattazione collettiva nazionale del comparto o retribuito mediante equo compenso così come definito dalla legge 31 dicembre 2012, n. 233 (Equo compenso nel settore giornalistico) coerentemente con i principi stabiliti dal Patto per il lavoro;
- **che, per quanto attiene al versamento dei contributi previdenziali e assicurativi per il personale giornalistico**, è in regola con il versamento dei contributi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) per il personale giornalistico;
- **che, per quanto attiene al versamento dei contributi previdenziali e assicurativi in generale:**

è iscritta, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso i seguenti istituti:

INPS: matricola azienda _____

INAIL: codice ditta _____

OPPURE

non ha una posizione previdenziale o assicurativa aperta per le seguenti motivazioni:

- in regola con il pagamento degli stipendi del personale;
- che dedica all'informazione locale autoprodotta una foliazione o un numero di articoli pubblicati o un numero di lanci d'agenzia (take) o una fascia oraria complessiva del proprio palinsesto diurno (ore 7-24.00) pari a una quota complessiva di almeno il 60 per cento dell'attività giornalistica svolta dalla propria redazione;
- in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili avendo ottemperato alle disposizioni contenute nella legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- in regola con gli adempimenti previsti dalle norme sulla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro;

➤ **che il soggetto proponente l'assunzione/le assunzioni è un'impresa:**

(barrare l'ipotesi che interessa)

che, svolgendo la propria attività nell'ambito dell'emittenza televisiva digitale terrestre (DTT)

- ha un segnale di copertura del territorio:
 - ricadente per almeno il 70 per cento in territorio emiliano-romagnolo;
 - Oppure**
 - ricadente per il 90 per cento del territorio emiliano-romagnolo per chilometri quadrati illuminati,
 - Oppure**
 - in grado di garantire la piena copertura del territorio provinciale in cui ha sede l'emittente;
 - ha una redazione giornalistica con almeno due giornalisti dipendenti e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti e comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici;
 - trasmette contenuti riferibili alla televendita in misura non superiore alle percentuali stabilite dalla normativa nazionale per i contributi annuali statali alle tv e alle radio locali;
- che, svolgendo la propria attività nell'ambito della emittenza radiofonica con trasmissione di segnale con tecnologia analogica e digitale ovvero con tecnologie DAB/DAB+ o DRM/DRM+**
- ha un segnale di copertura del territorio
 - ricadente per almeno il 70 per cento in territorio emiliano-romagnolo;
 - Oppure**
 - ricadente per il 90 per cento del territorio emiliano-romagnolo per chilometri quadrati illuminati,
 - Oppure**
 - in grado di garantire la piena copertura del territorio provinciale in cui ha sede l'emittente;
 - ha una redazione giornalistica con almeno un giornalista dipendente e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici;
- che, svolgendo la propria attività nell'ambito della emittenza radio ed emittenza radio-televisiva via web, streaming/applicazione on demand su diverse piattaforme o con trasmissione di segnale con tecnologie satellitari**
- ha una redazione giornalistica con almeno un giornalista dipendente e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici;
- che, svolgendo la propria attività nell'ambito della stampa quotidiana cartacea:**
- pubblica un giornale diffuso a pagamento e in modo autonomo in almeno il 30 per cento dei comuni dell'Emilia-Romagna e per non meno di 255 giorni l'anno;
 - ha una redazione giornalistica con almeno tre giornalisti dipendenti e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici;
- che, svolgendo la propria attività nell'ambito delle testate giornalistiche online:**
- ha una redazione giornalistica con almeno due giornalisti dipendenti e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici;
- che, svolgendo la propria attività nell'ambito delle agenzie di stampa quotidiana:**
- ha una redazione giornalistica con almeno cinque giornalisti dipendenti e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici;
- che, svolgendo la propria attività nell'ambito della stampa periodica regionale e locale:**

- pubblica un periodico, non di frequenza quotidiana e che non figuri come supplemento di altri giornali o pubblicazioni, diffuso a pagamento in almeno il 30 per cento dei comuni dell'Emilia-Romagna o in almeno il 20 per cento dei comuni dei territori provinciali in cui ha sede il periodico e per non meno di quarantadue uscite all'anno per i settimanali, ventuno uscite per i quindicinali, dieci uscite per i mensili;
- ha una redazione giornalistica con almeno tre giornalisti dipendenti e un numero di praticanti non superiore alla metà dei giornalisti comunque assunti nel rispetto dei contratti di lavoro nazionali giornalistici.

3. DATI RELATIVI AL PROGETTO DI ASSUNZIONE

➤ che il progetto proposto prevede l'assunzione dei seguenti soggetti:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE GIORNALISTICO ISCRITTO ALL'ALBO DI CUI ALL'ART. 26 DELLA LEGGE N. 69/1963

(CONTRIBUTO PREVISTO PARI AL 50% DELLA RETRIBUZIONE ANNUALE LORDA)

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	DATA STIMATA DI ASSUNZIONE	TIPOLOGIA DI INQUADRAMENTO	IMPORTO RETRIBUZIONE ANNUALE LORDA IMPONIBILE AI FINI PREVIDENZIALI (IN €)

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO DI PERSONALE GIORNALISTICO ISCRITTO ALL'ALBO DI CUI ALL'ART. 26 DELLA LEGGE N. 69/1963 DI ETA' INFERIORE A 35 ANNI, DI PERSONE SVANTAGGIATE O LAVORATORI DISABILI

(CONTRIBUTO PREVISTO PARI AL 80% DELLA RETRIBUZIONE ANNUALE LORDA)

NOME E COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	DATA STIMATA DI ASSUNZIONE	TIPOLOGIA DI INQUADRAMENTO	CONDIZIONE SOGGETTIVA DEL LAVORATORE (INFERIORE 35 ANNI, PERSONA SVANTAGGIATA, LAVORATORE DISABILE)	IMPORTO RETRIBUZIONE ANNUALE LORDA IMPONIBILE AI FINI PREVIDENZIALI (IN €)

- che l'assunzione/le assunzioni è prevista/sono previste sono effettuate per il raggiungimento dei seguenti obiettivi aziendali:

- che l'assunzione/le assunzioni sono accompagnate dalle seguenti iniziative di accompagnamento all'inserimento lavorativo:

4. DICHIARAZIONE DE MINIMIS

- che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa proponente inizia il _____ e termina il _____;

- che l'impresa proponente:

non è stata interessata, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, da operazioni di fusione o acquisizione né ha acquisito la proprietà di rami d'azienda di altre imprese;

OPPURE

è stata interessata, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, da operazioni di fusione o acquisizione e/o ha acquisito la proprietà di rami d'azienda di altre imprese (specificare il tipo di operazione);

non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;

OPPURE

controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:

Anagrafica dell'impresa controllata	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Comune sede legale	
Cap	
Codice fiscale	
Partita Iva	

Se le imprese sono di più prevedere più inserimenti

- è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

Anagrafica dell'impresa controllante	
Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
Comune sede legale	
Cap	
Codice fiscale	
Partita Iva	

Se le imprese sono di più prevedere più inserimenti

- non è stata destinataria, nell'esercizio finanziario corrente nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di alcun provvedimento di concessione di contributi a titolo di de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis precedentemente vigenti;

OPPURE

- è stata destinataria, nell'esercizio finanziario corrente nonché nei due esercizi finanziari precedenti - tenuto conto delle operazioni di fusione, scissione acquisizione o cessione di rami d'azienda - dei seguenti provvedimenti di concessione di contributi a titolo di de minimis, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis precedentemente vigenti:

Impresa a cui è stato concesso l'aiuto in de minimis*	Ente Pubblico che ha concesso il contributo	Legge di riferimento/bando agevolativo di riferimento	Provvedimento e data di concessione del contributo**	Regolamento UE de minimis di riferimento	Importo dell'aiuto in de minimis concesso
TOTALE					

*In caso di fusioni o acquisizioni occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione.

*In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

*Nel caso in cui l'impresa proponente controlli una o più imprese o sia controllata da un'altra impresa bisogna indicare i contributi a titolo di de minimis concessi alle imprese controllate o controllanti.

** Se i contributi a titolo di de minimis sono stati concessi nell'anno 2015, tali contributi non dovranno essere indicati.

5. DICHIARAZIONE NECESSARIE ALLA VERIFICA DEL CUMULO DEI CONTRIBUTI

- **che, in relazione alle spese relative alle assunzioni previste nel presente progetto:**

- non ha ottenuto altri contributi pubblici;

OPPURE

ha ottenuto i seguenti contributi pubblici:

TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	DESCRIZIONE VOCE DI SPESA AGEVOLATA DALL'AIUTO	LEGGE DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	ENTE PUBBLICO CHE HA CONCESSO IL CONTRIBUTO	IMPORTO DEL CONTRIBUTO
TOTALE					

➤ che, in relazione alle spese relative alle assunzioni previste nel presente progetto l'impresa proponente ha ottenuto, ai sensi della legge n. 68/1999, contributi per un ammontare complessivo pari a € _____;

6. PRESA D'ATTO DELLE PRESCRIZIONI, DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI PREVISTI NEL PROGRAMMA

➤ di avere preso completa visione e conoscenza di quanto contenuto nel programma e di essere consapevole, in particolare, delle prescrizioni in esso contenute relative:

- ✓ alla tipologia dei soggetti che possono presentare domanda di contributo;
- ✓ ai requisiti di ammissibilità dei progetti e dei soggetti richiedenti;
- ✓ alle modalità e ai termini di presentazione della domanda e degli allegati a corredo della stessa;
- ✓ alle cause di inammissibilità della domanda;
- ✓ ai criteri di valutazione dei progetti di assunzione;
- ✓ ai termini di presentazione delle domande di pagamento e rendicontazione delle spese;
- ✓ alle cause di decadenza e revoca del contributo.

➤ che l'impresa proponente si impegna a rispettare tutti gli obblighi previsti nel programma a carico dei beneficiari del contributo;

➤ che l'impresa proponente si impegna a restituire l'importo del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel programma;

➤ di aver preso atto dell'informativa sul trattamento dei dati indicata in allegato al programma e di acconsentire al trattamento dei dati stessi.

A TALE FINE ALLEGA

a) le dichiarazioni necessarie all'ottenimento, da parte della Regione, delle comunicazioni antimafia previste dal D.Lgs. n. 159/2011 e ss. mm. e ii. il cui fac simile sarà reso disponibile sul sito ufficiale del POR FESR 2014/2020, nella sezione dedicata al presente programma;

- b) la dichiarazione di presa in visione e adesione alla “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese”;
- c) l’attestazione di regolarità contributiva in corso di validità rilasciata all’impresa dall’Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) per il personale giornalistico. Tale attestazione, se non posseduta al momento della presentazione della domanda, potrà essere integrata entro i 30 gg. successivi.

Firma digitale

ALLEGATO 2

LEGGE REGIONALE 23 GIUGNO 2017, N. 11 "SOSTEGNO ALL'EDITORIA LOCALE"

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DELLE IMPRESE DELL'INFORMAZIONE

OPERANTI A LIVELLO LOCALE DA FINANZIARE PER L'ANNO 2018

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

La presente procura va sottoscritta con firma autografa del legale rappresentante e trasmessa, in formato pdf, insieme alla copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante, in allegato alla domanda di contributo

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al **“Programma degli interventi delle imprese dell’informazione operanti a livello locale da finanziare per l’anno 2018”**;
 2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;
 3. per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
 4. altro *(specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)*:
-

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per l’accesso ai contributi previsti nel programma.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e del delegato ai sensi dell’articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

ALLEGATO 3

LEGGE REGIONALE 23 GIUGNO 2017, N. 11 "SOSTEGNO ALL'EDITORIA LOCALE"

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DELLE IMPRESE DELL'INFORMAZIONE

OPERANTI A LIVELLO LOCALE DA FINANZIARE PER L'ANNO 2018

PRESA IN VISIONE E ADESIONE ALLA CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

(da firmare e allegare alla domanda di contributo)

Il sottoscritto (*cognome e nome*) _____, nato a _____, in data _____
residente in, via _____ n. ___ Comune _____ Prov. _____ c.a.p. _____
codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa

(*indicare la ragione sociale come da certificato CCIAA*)

DICHIARA

di avere preso visione e aderire alla seguente "**Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa della Regione Emilia-Romagna**":

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte

dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma del Legale Rappresentante

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.